

Supermercato della droga nei boschi, due denunce

Data : 19 ottobre 2016

I pochi boschi rimasti nel **Basso Varesotto** sono sempre più in mano agli spacciatori, una piaga che non si riesce a debellare nonostante le continue operazioni per snidare queste organizzazioni che sembrano risorgere come l'araba fenice.

Due nordafricani sono stati denunciati per il reato di spaccio. Uno faceva da palo nella zona esterna mentre l'altro riforniva i clienti della sostanza desiderata (ormai questi luoghi sono diventati veri e propri supermarket con un'ampia scelta di droghe). Ben **83 le cessioni registrate e documentate** in questa indagine.

Nelle scorse ore i carabinieri di Busto Arsizio hanno terminato un'indagine, supportata da numerosi servizi di osservazione e pedinamento, che ha portato alla denuncia alla Procura della Repubblica di due cittadini nordafricani, un 35enne ed un 25enne, entrambi irregolari sul territorio nazionale, disoccupati e pluripregiudicati, per il reato di spaccio di sostanze stupefacenti;

E' stato accertato che i due soggetti venivano raccolti numerosi univoci e concordanti elementi di responsabilità in ordine ad una rilevante attività di spaccio di cocaina ed eroina nel periodo tra novembre 2015 e maggio 2016 all'interno e nelle immediate vicinanze delle fitte zone boschive tra **Magnago, Busto Arsizio e Samarate.**

Quest'indagine ha messo in luce anche un fatto nuovo e poco tranquillizzante: queste organizzazioni sono sempre più armate (spesso con spade, scimitarre o machete) a causa dell'aumento dei tentativi di rapina da parte di bande rivali sia di droga che di soldi.